**PREGHIERA NEL TEMPO DELLA PROVA DA CORONAVIRUS**

O Signore,

accogli la nostra tristezza e la nostra paura

in questo tempo di inquietudine e fragilità.

Siamo tristi per la solitudine degli anziani,

dei vedovi, delle persone sole e bisognose.

Ci rattrista chi muore

senza poter godere della vicinanza dei propri cari.

Ma ancor di più, siamo attraversati dalla *paura*

per la presenza di un virus dal quale nessuno è immune.

Aiutaci, Signore, a *trasformare la* ***paura*** in:

 ***riflessione*** sulla provvisorietà dei beni e delle certezze;

 ***umiltà*** che contrasta con il nostro orgoglio e presunzione;

***prudenza***nel coltivare comportamenti per arginare il contagio;

***collaborazione*** *e* ***responsabilità***per tutelare la salute;

***creatività*** per vivere in modo diverso e fecondo il tempo libero;

 ***fratellanza*** per consolidare i nostri legami;

 ***spiritualità*** per nutrirci di Te ed aprirci al mistero di ogni cosa.

Ci affidiamo a Te, Signore, per attraversare questo lungo tunnel,

memori della tua promessa: **“*Non abbiate paura, io sono con voi sempre”.***

Illumina i ricercatori e guidali a trovare l’antidoto per debellare questo virus;

consola gli afflitti, rinvigorisci i buoni samaritani

impegnati ad alleviare le fragilità del corpo e le inquietudini dello spirito,

benedici tutti coloro che diffondono la speranza e la solidarietà.

Fa’ che l’umanità possa uscire rinnovata da questa prova, più attenta alla reciprocità,

più saggia nel coltivare i valori essenziali

e più unita a Te che sei la fonte dell’Amore.

Amen.

**PREGHIERA PER I COLPITI DA CORONAVIRUS**

O Signore,

Accogli le nostre suppliche in questo tempo critico e drammatico

contrassegnato da un virus che ci ha spogliato delle nostre certezze.

È un virus che ha trovato un’infinità di nicchie dove nascondersi

e una catena impensabile di strategie per diffondersi,

ardue da individuare e contrastare.

La preghiera, in mezzo allo sgomento e l’inquietudine che avvertiamo,

resta il filo misterioso che ci unisce a Te e agli altri,

un atto che ci permette di narrare i nostri timori e le nostre attese,

rinvigorire la nostra fede e il nostro senso di fratellanza.

In questo momento vogliamo pregare per **tutti i colpiti dal coronavirus**,

quanti nelle loro abitazioni e negli ospedali sono aggrediti da questo ospite

che si è impadronito della loro casa e del loro futuro.

Ti affidiamo, in particolare, quanti sono nei reparti di terapia intensiva,

persone in affanno, sconcertate, in cerca d’aria e di aiuto,

che implorano vita, timorose di morire.

Te li affidiamo nella loro angoscia, nel loro Orto degli Ulivi,

nei loro sguardi in cerca di volti familiari

cui comunicare i loro sentimenti, affetti e messaggi,

ma impossibilitati a farlo dalla loro prigione forzata.

Fa’ che quanti li assistono trasmettano loro vicinanza e conforto,

fa’ che nella loro solitudine e smarrimento avvertano

la tua presenza misteriosa e le tue parole:

***“Venite a me, voi tutti che siete affaticati e stanchi e io vi darò ristoro”.***

La tua grazia sopperisca ai nostri limiti e turbamenti

e ci aiuti a fidarci e ad affidarci a Te.

Amen.

**PREGHIERA PER I FAMILIARI DEI DECEDUTI PER CORONAVIRUS**

Ci sono momenti, Signore, in cui ci sentiamo confusi, smarriti, lacerati;

situazioni quando sentiamo che il mondo ci è crollato addosso,

quando gli eventi sconvolgono le nostre credenze.

In questi giorni un ospite impercettibile è entrato nella nostra casa

sgretolando il nostro progetto di futuro,

seminando angoscia dentro di noi e attorno a noi.

Tutto ci appare assurdo, incomprensibile, inaccettabile!

Siamo sgomenti dinanzi al tanto potere di un nemico invisibile,

la disarmante fragilità della scienza, la nostra frustrante impotenza!

Siamo sconcertati per l’incapacità di contrastare un male

che ha cancellato in un attimo il nostro caro.

Uno tsunami se lo è portato via straziando il nostro cuore e i nostri sogni.

Tutto è così inverosimile; tutto è stato così fulmineo e inarrestabile!

Siamo rammaricati per non aver potuto stargli vicino,

stringergli la mano e pronunciare parole che avrebbero fatto bene a lui e a noi.

Un virus minuscolo e maledetto ha reclamato obbedienza alla sua legge….

anche nel lutto siamo impediti dall’ abbracciare i nostri figli e nipoti:

tutto è sospeso; siamo costretti a convivere con i vuoti rumorosi e le assenze strazianti.

In mezzo alla tempesta che ci ha travolto cerchiamo un senso a quanto accaduto…

In qualche modo, siamo più consapevoli che:

 tutto è dono prima che diritto,

 tutto è provvisorio prima che sicuro,

 tutto è mortale prima che eterno,

 tutto è amore prima che dolore.

Accogli la nostra afflizione e turbamento

mentre preghiamo per il nostro caro

nell’attesa di ritrovarci un giorno insieme.

Amen.

***“Dio non è venuto a sopprimere la sofferenza, non è venuto nemmeno a spiegarla.***

 ***E’ venuto a colmarla con la sua presenza”* (Paul Claudel)**